

---

**CRONACA**

---

# Global service, Merola rassicura ‘Nessun indagato’

*L'inchiesta della procura sull'appalto da 150 milioni Primarie, è scontro nel Pd. Sermenghi: sono inevitabili*

---

**MARCO BETTAZZI SILVIA BIGNAMI**

LUCI

e ombre sul bis del sindaco Virginio Merola. Da una parte si apre anche un fronte giudiziario sul suo cammino verso il 2016, con l'inchiesta sul maxi appalto da 157 milioni di euro del Comune al Global Service, tra le cui imprese figura anche Cpl Concordia. «Non risultano indagati che riguardano il Comune» ha chiarito ieri Merola. Una grana che arriva proprio mentre sul fronte politico si profila una schiarita, col sindaco che sposa le parole di Matteo Renzi sulle primarie: «Il premier ha ragione, sono state spesso state usate come terreno di scontro per i ras locali».

L'attenzione si sposta comunque sul fronte giudiziario, dopo le perquisizioni dei carabinieri avviate dal pm Rossella Poggioli a Piazza Liber Paradisus. Per ore i carabinieri sono rimasti negli uffici comunali cercando di acquisire documenti sulla maxi-gara per la gestione degli immobili pubblici vinta da un gruppo di imprese guidato dal Ccc, il Consorzio cooperative costruzioni, che in un primo momento vedeva tra le imprese anche la modenese Cpl Concordia, finita nella bufera per le inchieste sulla metanizzazione di Ischia. Un'indagine per ora contro ignoti, con l'ipotesi della turbativa d'asta. «Non sappiamo perchè hanno acquisito quei documenti - ha spiegato ieri Merola - Molto spesso vengono ad acquisire documenti, e noi li diamo tutti. Non c'è nessun indagato in gioco e noi collaboriamo con la magistratura. I motivi dell'inchiesta li sanno i pm e noi li rispettiamo».

Il sindaco getta acqua sul fuoco, mentre la politica si rimette a litigare sulle primarie. Il primo cittadino dà ragione a Renzi, che punta a evitare i gazebo dove possibile. «Bisogna riflettere sull'uso delle primarie spiega il sindaco - le primarie non sono un fine, ma un mezzo. Il guaio è che spesso sono state usate in modo impriorio, come terreno di scontro tra correnti e "capetti" locali. Questo ovviamente fermo restando l'autonomia dei territori». Sia dentro il Pd che dentro Sel c'è però chi non si arrende. «Le primarie sono inevitabili. Io le chiederò in ogni caso» ha detto ieri il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi (anche Isabella Conti difende le primarie). Il Pd intanto guarda a Roma. Sia per il sondaggio sul "gradimento" di Merola, sia per sapere se dopo le parole di Renzi cambiranno anche le regole del Pd. Nei prossimi giorni potrebbero esserci contatti con i dirigenti nazionali sul voto del 2016. Senza primarie, Merola potrebbe avere vita più facile, a meno che il sondaggio sulla sua popolarità non sia disastroso e a meno che Roma non decida assumere un ruolo più incisivo sui territori, indicando candidati per la prossima scadenza elettorale. Resta sempre in campo la suggestione Ivano Dionigi. Il numero uno del Genius Bononiae Fabio Roversi Monaco, ieri sul Corriere di Bologna, ha fatto a sorpresa un endorsement per Merola («Con lui sono ripartiti i progetti»), ma il cammino verso il bis, per il sindaco, non è ancora privo di ostacoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRINCEA Il sindaco Virginio Merola è tornato sul tema primarie dopo lo stop di Renzi